

Indice

Presentazione	7
<i>di Pasquale Cuomo</i>	
Introduzione	9
Capitolo I - Chi sono i precari - Forme contrattuali	13
Capitolo II - Maternità, paternità e congedo parentale	16
Capitolo III - Disoccupazione	21
Capitolo IV - Malattia e infortuni	29
Capitolo V - Contributi e pensioni	34
Capitolo VI - Rappresentanza, reclutamento, regolamenti, diritti e doveri	37
Capitolo VII - L'aspettativa da scuola per dottorato o assegno di ricerca	49
APPENDICE I - Abilitazione scientifica nazionale (a cura di Alessandro Arienzo)	51
APPENDICE II - I numeri dei precari nelle università (a cura di Alessandro Arienzo e Barbara Grüning)	54

INTRODUZIONE

Un lavoro che nasce dall'esperienza degli "sportelli precari"

Il lavoro di questa guida nasce dall'esperienza maturata nel corso degli anni negli "sportelli precari" degli atenei milanesi e dal confronto con il Coordinamento nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori precari.

L'idea degli sportelli nasce per avvicinare il sindacato al vasto modo del precariato universitario (assegnisti, dottorandi, borsisti, co.co.co, docenti a contratto) che rappresenta sempre di più la mano d'opera della ricerca e della didattica. Un vasto insieme di lavoratori, per lo più giovani, abituati a condizioni di precarietà ed estrema flessibilità, spesso lontani dal mondo sindacale e privi di tutele e rappresentanza.

Agli sportelli ci si propone di offrire consulenza sindacale su problemi inerenti il rapporto di lavoro; il contratto e i diritti a esso connessi (quando esistono!); l'accesso alle diverse forme di protezione sociale. Si monitorano anche le richieste dei lavoratori, allo scopo di avere un quadro dei problemi che i precari di questi settori si trovano ad affrontare.

Gli sportelli non rappresentano solo un servizio di consulenza strettamente inteso, ma anche un'occasione di incontro e organizzazione politica; approfondimento sui temi del lavoro di ricerca e della qualità del lavoro universitario. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l'organizzazione di momenti di confronto tra i lavoratori dei diversi atenei per mettere in rete le "buone pratiche" e le forme di contrattazione e confronto con

le diverse autorità accademiche e costruire percorsi di formazione o incontri rivolti ai precari della ricerca sulle diverse forme contrattuali, sui diritti e sulle forme di tutela a cui possono accedere.

Dopo anni di lavoro sul territorio a contatto con i lavoratori è emersa l'esigenza di dotarsi di uno strumento di consulenza ad hoc e di offrire anche a questi lavoratori una guida per informarsi: da qui l'idea di una guida sul precariato universitario, sulle tutele esigibili e sui meccanismi di rappresentanza e reclutamento. Si tratta di un primo tentativo che verrà costantemente aggiornato nel corso dei prossimi anni, seguendo i destini delle normative e delle riforme del sistema universitario. Siamo certi che sarà utile perché frutto del lavoro sul campo, fatto con i precari, rispondendo quotidianamente alle loro richieste di aiuto, consulenza e informazione.

Francesca Forte

Milano, aprile 2018